

UNA VITA SELVAGGIA

In *Una vita selvaggia*, Stefano Unterthiner racconta la sue avventure da fotografo naturalista in giro per il mondo, soprattutto, spiega cosa vuol dire essere sul campo per il *National Geographic*. Lo fa attraverso le tappe più importanti della sua lunga e prestigiosa carriera: i primi passi nel mondo della fotografia, gli incarichi più importanti per il *magazine* americano, l'ultimo grande progetto in Artico. Venticinque anni sul campo raccontati in maniera personale e con una straordinaria selezione di immagini, storie e brevi video inediti che documentano il "dietro le quinte" di alcuni progetti. A conclusione dell'incontro, Stefano presenta inoltre il suo ultimo grande progetto: *Una famiglia nell'Artico*, che ha portato alla realizzazione del libro *Un mondo diverso* (ed. Ylaios, 2021). Una testimonianza emozionante e appassionata di un anno trascorso alle Svalbard, seguendo il ritmo delle stagioni, degli incontri, delle fotografie.

Nato ad Aosta nel 1970, **Stefano Unterthiner** trascorre la gioventù esplorando il Parco del Gran Paradiso con la sua inseparabile macchina fotografica. Dopo aver ottenuto una laurea in Scienze Naturali e conseguito un dottorato di ricerca in zoologia all'Università di Aberdeen (Scozia), Stefano torna in Italia e inizia a lavorare come ricercatore; non passa però molto tempo prima che la fotografia diventi uno stile di vita e una professione a tempo pieno.

Autore di nove libri fotografici, Stefano è stato il primo italiano, nella storia della fotografia moderna, a lavorare su incarico del *National Geographic*. Le sue immagini sono pubblicate ed esposte in tutto il mondo e regolarmente premiate al *Wildlife Photographer of the Year*.